

LA POLITICA
VERSO IL VOTO

I Democratici stoppano Cevenini: non si deve perdere la sinistra

L'Udc si smarca da Pd e Pdl, alle elezioni correrà sola: nascerà una lista centrista

di Cristiano Zecchi

L'Udc non stringerà accordi né con il Pdl, né con il Pd. Anche se mancano diversi mesi alle elezioni amministrative, il partito di Casini sembra andare in questa direzione. Alle ultime elezioni regionali l'Udc non ha avuto il boom sperato, ma ha pur sempre raccolto il 3,9% dei consensi a Bologna città. Una dote importante contesa, negli ultimi tempi, da Pdl e Pd. Da un lato i berlusconiani che avanzano proposte per "battere" il centrosinistra, dall'altro lo stesso candidato alle primarie **Maurizio Cevenini** che tende la mano e invoca un ragionamento comune.

Ma l'Udc non ci starà, il partito di Casini vuole costruire un'aggregazione di centro, realizzando una lista sicuramente con l'Api (la formazione guidata da Rutelli e Tabacchi) e con eventuali civici che vorranno farne parte. Più difficile un'alleanza con i finiani di Fli. Sulle candidature - a sindaco - è ancora presto per parlarne. La carta Gian Luca Galletti è sempre giocabile, il parlamentare dell'Udc si porta con sé esperienza (già assessore al bilancio nella giunta Guazzaloca) e stima nel mondo economico bolognese. Resta poi il punto interrogativo Giorgio Guazzaloca, dopo le tre candidature (1999, 2004 e 2009) l'ex sindaco potrebbe ancora farci un pensiero. Sul versante Pdl è stato il vice coordinatore regionale, **Alberto**



Mura (Idv):
«No a posizioni
inconciliabili con
il centrosinistra»

spetterà la principale responsabilità di non gettare ciò che abbiamo costruito e magari ampliarne anche i confini». Non ci sono preclusioni agli allargamenti che riuscirà a fare il Cev

(o chi riuscisse a sconfiggerlo alle primarie), ma se questo facesse perdere pezzi a sinistra «credo che non gli convenga». Donini poi spiega: «Se il capo della coalizione riuscirà ad estendere il perimetro dell'alleanza ben venga. Noi però d'ora in poi ci occuperemo delle questioni che i cittadini hanno a cuore» per combattere l'astensionismo e la sfiducia, al momento forse la vera mina vagante per i democratici. Ma il Pd potrà veti a Cevenini se dovesse trovare un'intesa coi casiniani? «Finora - replica il segretario Democratico - li abbiamo solo subito: l'Udc ne ha posti alcuni, Sel e Idv ne hanno posti altri. Siamo sempre stati la forza della responsabilità, dell'unità, della condivisione e adesso vogliamo essere il partito dei cittadini».

Donini torna a sottolineare comunque che una cosa è ciò che Pierluigi Bersani dice per il livello nazionale, altro è la partita per Bologna. E gli alleati? Sel e Pre-Pdci hanno già mostrato i pugni. Il vendoliano Ugo Mazza nei giorni scorsi aveva tagliato corto: «Non ricordo che al tavolo programmatico del centrosinistra fosse seduto Giorgio Guazzaloca, e tanto meno un rappresentante dell'Udc». Poi la chiosa: «Suggerirei, quindi, di evitare di fare e alimentare ulteriori confusioni».

Più dura è stata la posizione del Prc con la segretaria Rossella Giordano: «Un'apertura all'Udc per noi corrisponde a un "no" alla coalizione». Adesso interviene anche l'Idv a chiudere la porta in faccia all'Udc. Silvana Mura, parlamentare e coordinatrice regionale Idv, si rivolge direttamente al Cev: «All'amico Cevenini, che su alcuni temi vedo un po' incerto, mi sento di dire che sulla laicità delle decisioni amministrative, sulla tutela dalle discriminazioni di genere e di orientamento sessuale, nonché sull'affermazione dei diritti il programma della coalizione è molto chiaro. Sono state elaborate proposte che possono essere modificate solo per migliorarle ulteriormente, e non per annacquare - sottolinea Mura, pur senza nominare il partito di Pier Ferdinando Casini - attraverso l'ampliamento della coalizione a forze politiche che su quei temi hanno posizioni inconciliabili con il centrosinistra». L'Italia dei Valori deciderà se presentare un proprio candidato o appoggiare Cevenini alle primarie nel fine settimana. Sabato ci sarà il congresso regionale dell'Idv - dove Mura si ripresenterà alla carica di segretario - ed entro domenica sera verrà ufficializzata la posizione del partito di Antonio Di Pietro.